

Oggetto emergenza sisma - Lavori di somma urgenza sul Rio della Sorgente del Torbidone in Comune di Norcia , in conseguenza agli eventi sismici del 26 e 30 Ottobre 2016.

Codice CUP: F56J17000040001

Impresa: S.E.A. s.n.c di Lucci Aberico & Ercole con sede a Cascia (PG)

Contratto: Ordinanza sindacale n°242 del 06/02/2017

Perizia di variata approvata in data 05.05.2017 Prot. N°85

CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE

(art.102 D.Legislativo del 18/04/2016 n.50)

Progetto principale

A seguito degli eventi sismici del 26 e 30 ottobre 2016 si è riattivata la sorgente detta del Torbidone, non più attiva dal 1979 e posta nelle immediate vicinanze del capoluogo di Norcia. Visto le portate via crescente e monitorate dal "Servizio Risorse Idriche e Rischio Idraulico" della Regione Umbria a partire dal 16 novembre del 2016 è emersa la necessità di intervenire con urgenza sul vecchio tracciato del Rio Torbidone per garantire la piena officiosità idraulica, quasi irrimediabilmente compromessa da circa quarant' anni di abbandono da parte delle acque e con interventi antropici eccessivamente disinvolti. Con nota 16/11/2016 il Dirigente del Servizio Risorse Idriche e Rischio Idraulico ha autorizzato ai fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523/1904, i privati frontisti all' esecuzione degli interventi urgenti sul tracciato demaniale del corso d'acqua, volti a garantire l'officiosità idraulica del Rio.

A partire dal 21 novembre sono iniziati i lavori di risagomatura del Rio grazie alla collaborazione dell'Agenzia Forestale Regionale, che ha provveduto al taglio della vegetazione d'intralcio ai lavori, dell'Esercito Italiano, che grazie a due escavatori cingolati di grandi dimensioni ha eseguito la progressiva riapertura delle sezioni, e del Comune di Norcia, che ha provveduto a garantire la progressiva interdizione del traffico sulle strade interessate dai lavori. La fattiva collaborazione del Corpo Forestale ha consentito l'individuazione puntuale delle alberature da mantenere, nei tratti interessati dai lavori.

A partire dal gennaio '17 l'Esercito Italiano ha iniziato gli interventi per il rifacimento degli attraversamenti sul Rio del Torbidone in corrispondenza delle strade comunali della zona industriale (ponte 2) e della parallela alla ex ferrovia (ponte 3). Sul primo è stata posta in opera una intera luce di scatolari in c.a. da 160 x 100 cm più alcuni elementi al di sotto della linea metano per un più agevole eventuale raddoppio; sul secondo, vista anche l'interferenza con una linea elettrica in media tensione, direttamente una doppia luce di scatolari.

Il progressivo incremento delle portate ha determinato tuttavia la necessità di portare a compimento nel più breve tempo possibile gli interventi di riapertura di tutto il tracciato, demaniale e non, del Rio della Sorgente del Torbidone, cercando di migliorarne ulteriormente le caratteristiche, fino a garantire il transito di circa 2000 l/s. Oltre tale valore risultava impossibile il continuo adeguamento del vecchio tracciato del fosso a mezza costa e per un lungo tratto limitrofo alla strada, dovendo prevedere uno scolmatore, o un nuovo tracciato di fondo valle in tutto il tratto dal bivio della strada comunale del Torbidone (ponte 1) fino alla S.S. n. 685, tale da assecondare la dinamica delle acque ed assorbire il

malaugurato ulteriore incremento delle portate, senza la realizzazione di opere significative.

Con verbale del 06/02/2017 sono stati consegnati i lavori "EMERGENZA SISMA – LAVORI DI SOMMA URGENZA SUL RIO DELLA SORGENTE DEL TORBIDONE IN COMUNE DI NORCIA, IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI SISMICI DEL 26-30 OTTOBRE 2016" alla Ditta S.E.A. S.n.c. di Lucci Alberico & Ercole con sede in Cascia (PG). Da verbale i lavori dovevano essere ultimati in giorni 60 naturali e consecutivi, decorrenti dallo stesso e quindi aventi scadenza per il giorno 06/04/2017, tuttavia si è resa indispensabile una prima sospensione, con verbale n° 1 redatto in data 01/03/2017, per l'impossibilità temporanea di esecuzione dei lavori con continuità ed a regola d'arte, a causa delle avverse condizioni meteorologiche, con successiva di ripresa dei lavori, verbale n° 1 redatto in data 10/03/2017, secondo il quale i lavori potevano essere ripresi a far data dall'11/03/2017, e quindi aventi scadenza per il giorno 17/04/2017.

In fase di esecuzione dei lavori è emersa la necessità di effettuare ulteriori quantità di lavorazioni non previste e non prevedibili nella perizia tecnica di somma urgenza, ulteriormente si è dovuto attendere l'esito della VINCA per l'individuazione delle misure di mitigazione.

Conseguentemente in data 04/04/2017 è stato redatto il verbale di sospensione dei lavori n. 2, per consentire il recepimento di quanto sopra esposto con redazione della perizia di variata distribuzione di spesa e suppletiva.

In data 12/04/2017 è stata trasmessa con pec della Regione dell'Umbria n. 83647 del 12/04/2017, la Valutazione di Incidenza Ambientale SIC-ZPS cod. IT5210071 MONTI SIBILLINI (VERSANTE UMBRO), che indicava le misure di mitigazione da attuare prima della fine dei lavori, e che unitamente alla necessità di ulteriori lavorazioni emerse in fase di cantiere, ha determinato le attività per il completamento dei lavori di seguito riportate:

- utilizzo del corten per le protezioni stradali, e conseguente redazione NP in ragione dell'offerta dell'impresa esecutrice e della necessità di utilizzare sostegni da 2,70 m per garantire la tenuta delle barriere. Messa in opera di corrimano al ponte 2 a garanzia del transito pedonale;
- esecuzione dei lavori in alveo in presenza di acqua esclusivamente nei tratti ove era materialmente impossibile la deviazione del corso;
- mantenimento ove possibile della vegetazione arborea, e taglio a raso per quella arbustiva, in maniera da evitare la nidificazione e consentire la ricrescita tardo primaverile delle essenze;
- formazione di una zona umida per un tratto di circa 100 m a valle della sorgente, mediante realizzazione di argine trasversale e condivisione del suo posizionamento con i rappresentanti del Comune di Norcia e con il proprietario del terreno;
- realizzazione di 6 vasche laterali (gorghi) nel tratto a maggiore pendenza compreso fra l'intubamento e fino al passo n.6, le dimensioni sono state ridotte rispetto a quanto suggerito in VINCA a seguito di condivisione con i proprietari dei terreni interessati;
- impianto di alberature di pioppo, salici, nocciolo e sambuco, a mosaico lungo il Rio, per le specie erbacee è risultato inattuabile il reperimento nella zona delle marcite;
- colmature delle erosioni dei campi con materiale di idonee caratteristiche proveniente dagli scavi. - ove possibile e d'intesa coi proprietari e' stato eseguito il raccordo a campo dell'argine per un minor impatto visivo e per consentire una più agevole ed estesa conduzione agraria. Nel tratto sez Q 2000 tris è stato necessario provvedere al ringrosso dell'argine destro per garantirne la tenuta;
- a fine lavori è stata eseguita la ripulitura di tutte le aree di cantiere dai materiali estranei all'ambiente naturale;
- per l'infissione delle talee di salice nei tratti di scogliera non coincidenti coi rilevati arginali, escludendo quelle di sambuco oltremodo avanti nella vegetazione, si è

considerata una altezza media dei massi fuori pelo libero di circa 20 cm, conseguentemente la densità di impianto di 5 talee / m² determina una frequenza di una talea/m per complessive circa 900 talee su tutti i tratti di intervento;

- per garantire la funzionalità delle arginature ed il collettamento delle varie acque sorgive si è reso necessario estendere il sistema dei fossi di scolo e a piè d'argine, seguendo comunque i tracciati desunti dalle carte del catasto gregoriano e le linee di confine tra le proprietà.

E' stata oggettivamente impossibile la realizzazione delle rampe per la fauna selvatica sul rilevato della S.S. n. 685 a causa della presenza di ostacoli materiali non rimovibili in sommità del rilevato, costituiti dalle recinzioni di protezione degli edifici interessati da crollo totale o parziale della ex stazione ferroviaria di Norcia. Per garantire l'efficienza del futuro attraversamento Anas è stato realizzato un fosso di scolo di raccordo al Torbidone, in sede di esecuzione dei lavori Anas sarebbe quanto mai opportuno prevedere la posa di circa 70 m di tubazione $\square$ 500 e la successiva colmatatura del campo per garantire l'utilizzo agricolo dell'area;

Persisteranno situazioni di impaludamento nelle aree più depresse e distanti dal Rio del Torbidone, ove la falda è affiorante, non risolvibili con la tipologia di intervento di sistemazione idraulica dei corsi superficiali, di cui al presente intervento. Si e' infatti cercato di mantenere il più possibile le strutture e le quote originarie del sistema idraulico con le inevitabili modifiche di sezione determinate da una portata pari o superiore a 5 volte quella degli anni '60-'70. Il tratto di valle e' stato determinato a partire dalla quota di fondo del ponte della ex ferrovia, bene tutelato, nonché della presenza di cavi elettrici MT interrati al di sotto degli attraversamenti stradali. Procedendo verso monte, i rilievi in fase di cantiere hanno determinato la necessità di infittire ed estendere le soglie di fondo, per garantire rispetto all'eccessiva erosione dell'alveo ad opera delle acque correnti. L'utilizzo esclusivo del pietrame in luogo del calcestruzzo per ovvi motivi ambientali, le consistenti portate, ed il mantenimento della zona umida, hanno determinato la necessità di utilizzo delle aree contermini al demanio del corso d'acqua, avente larghezza media originariamente pari a circa 2,5 m: per tali aree andrà prevista debita occupazione o l'acquisizione al demanio, anche in ragione della tendenza evolutiva della sorgente. Nei tratti interessati dalla sola servitù idraulica e' stato scelto il tracciato di intesa con i proprietari e garantendo delle condizioni idrauliche ottimali di deflusso. Nel rispetto di quanto disposto dal Sindaco del Comune di Norcia con specifica Ordinanza, è stato realizzato l'intubamento di un tratto di circa 53 m in corrispondenza di fabbricati di proprietà Ferri e Terenzi, intendendo applicabili le condizioni di cui all'art.115 del D. Lgs. 152/2006; sono stati inseriti due pozzetti di ispezione per garantire il monitoraggio dell'efficienza della condotta. A valle di tale tratto, la constatazione in fase di scavo dell'esistenza di ghiaia sciolta poco profonda e la presenza di un ulteriore fabbricato (Prop. Di Giovanbattista) ha reso necessario provvedere alla posa di un telo in PVC, protetto con doppio tessuto non tessuto, per evitare infiltrazioni di acqua verso le fondazioni, con finitura con scogliere in massi di maggiori dimensioni per proteggere l'alveo fino alla confluenza con le acque provenienti dalla sorgente San Martino. Per i ponti nella viabilità comunale, per l'intubamento e per i passi carrabili da 330 m, a servizio di unica proprietà, i cordoli in c.a. (realizzati con blocchi cassero per non interdire la circolazione con le opere provvisorie di tenuta delle casseforme) sono stati ancorati alla struttura scatolare, per garantire l'utilizzo dell'intera larghezza dell'attraversamento. Gli ulteriori passi carrabili di 4,40 m, a servizio di più proprietà realizzati a monte non sono stati dotati di cordoli in quanto sufficienti, col semplice ricoprimento, al transito dei mezzi.

Nel dettaglio si riportano gli interventi tipologici suddivisi per tratti, dal ponte della ex ferrovia a risalire fino alla sorgente:

tratto ponte 3-ponte 2, lunghezza 200 m: risagomatura con omogeneizzazione delle sezioni e dei profili, alla pendenza di compensazione media di circa 1 % (sez. 7 – $Q_{max}=4.400$ l/s – franco 90 cm – scogliera in sx – tratto pensile di valle 80 m e sez. 6 – $Q_{max}=4.400$ l/s – franco 40 cm - tratto di monte 120 m). Ringrosso e rinforzo dell'argine sinistro, con taglione impermeabile in argilla e opere di raccordo all'imbocco del ponte 3 e all'uscita del ponte 2 mediante scogliera e realizzazione del fosso a piè d'argine. In caso di notevole incremento delle portate sarà necessario provvedere alla demolizione del ponte della ex ferrovia ed alla posa di ulteriori 6 elementi scatolari in c.a. per il raddoppio della luce idraulica dell'attraversamento, senza ulteriori interferenze con le reti elettriche e metano. Analogamente è possibile l'allargamento della sezione idraulica nell'intero tratto mediante scavo in destra, senza necessità di arginature ulteriori;

tratto ponte 2 – monte ponte S.S. n. 685, lunghezza 300 m: risagomatura con omogeneizzazione delle sezioni e dei profili, anche mediante la realizzazione di soglie intermedie in massi, alla pendenza di compensazione media di circa 1 % (sez. 6 140 m – $Q_{max}=4.400$ l/s – franco 40 cm), protezione e raccordo degli storcitoi, opere di raccordo con scogliera all'imbocco del ponte 2 e di protezione spondale in curva con repellenti in massi. Realizzazione dei fossi di scolo laterali. La presenza della doppia luce idraulica dell'attraversamento garantisce lo smaltimento di portate significative e l'eventuale sedimentazione del materiale di trasporto a monte del ponte, in condizioni di facile accesso per la rimozione. E' possibile l'allargamento della sezione idraulica nell'intero tratto, senza necessità di arginature;

tratto monte ponte S.S. n. 685 – confluenza Torbidone-San Martino, lunghezza 380 m: risagomatura con omogeneizzazione delle sezioni e dei profili, anche mediante la realizzazione di soglie e scivolo intermedi in massi, alla pendenza di compensazione media di circa 1 % (sez. 5 – $Q_{max}=2.400$ l/s – franco 50 cm). Ringrosso e rinforzo dell'argine destro con maggiore corpo a valle della possibile immissione by-pass. Raccordo del tracciato, adeguamento dello scivolo e opere di protezione7raccordo soglie in scogliera. Realizzazione di un due passi carrabili raccordati con scogliera e con cordoli laterali;

tratto confluenza Torbidone-San Martino – fine scavo EI, lunghezza 240 m: realizzazione del canale alla pendenza di compensazione media di circa 1 %, anche mediante la realizzazione di modeste soglie e scivolo intermedi in massi, (sez. 4 80 m e 4bis 100 m – $Q_{max}=2.100$ l/s – franco 40 cm), per una lunghezza di 185 m di cui circa 130 m protetti con scogliera e telo impermeabile tra doppio tessuto non tessuto nel tratto prossimo all'edificio di proprietà Di Giovambattista. Scavo posa e rinfianco degli scatolari in c.a. 160 x 100 cm, previa messa in opere di telo impermeabile tra doppio tessuto non tessuto per un tratto di circa 53 m, in corrispondenza delle proprietà Terenzi e Ferri e comprendenti i tre passi contigui. Opere di protezione con scogliera dei tratti in curva e di imbocco e sbocco degli scatolari. Traslazione degli accessi e realizzazione di due passi carrabili raccordati con scogliera, nel tratto soggetto a servitù idraulica. Realizzazione dei fossi di scolo laterali.

tratto fine scavo EI – ponte 1, lunghezza 550 m: risagomatura con omogeneizzazione delle sezioni e dei profili, anche mediante la realizzazione di soglie intermedie in massi, alla pendenza di compensazione media di circa 1 % (sez. 3 150+340 m e 3bis 60 m – $Q_{max}=2.100$ l/s – franco 40 cm). Ringrosso e rinforzo dell'argine destro, demolizione di un passo sottodimensionato e realizzazione di un passo carrabile raccordato con scogliera;

tratto ponte 1 – sorgente del Torbidone, lunghezza 620 m: risagomatura con omogeneizzazione delle sezioni e dei profili (sez. 2 - 320 m con ringrosso e rinforzo dell'argine destro) e realizzazione canale (sez. 1 - 300 m con ripulitura dalla vegetazione), anche con la realizzazione di soglie intermedie in massi, alla pendenza di compensazione

media di circa 1 % (sezz. 1 e 2 – Qmax=4.100 l/s – franco 40 cm), e demolizione di uno storcitoio.

Su specifica indicazione del Comune di Norcia è stata prevista la realizzazione di scogliera in massi di rinforzo della strada comunale del Torbidone e messa in opera di barriere di protezione stradale nei tratti di affiancamento col Rio e negli attraversamenti.

L'intervento è così ripartito:

Determina di affidamento n°36 in data 16.02.2017 dell'importo complessivo di €. 310.000,00 come di seguito:

a)	Totale lavori al netto dei costi sicurezza				244.822,10
b)	Costi per la sicurezza				2.986,72
c)	Totale complessivo a)+b)				247.808,82
d)	Oneri per la sicurezza				5.591,23
e)	Costo manodopera				
f)	Restano i lavori a base d'appalto				239.230,87
g)	A detrarre il ribasso d'asta del 20% su f)				-47.846,17
h)	Restano i lavori al netto				191.384,70
i)	Totale costi e oneri sicurezza				8.577,95
l)	Sommano i lavori al netto ed oneri				199.962,65
	SOMME A DISPOSIZIONE				
m)	IVA 22% su lavori ed oneri			54.517,94	
n)	Spese tecniche 2%				4.956,18
o)	Imprevisti e arrotondamenti + economie di gara			50.563,23	
p)	Totale somme a disposizione			110.037,35	110.037,35
	Totale complessivo l+p				310.000,00

CONTRATTO: Ordinanza sindacale n° 242 del 06/02/2017 verbale di somma urgenza redatto in data 06.02.2017, veniva redatta in data 16.02.2017 Determina di affidamento n°36 per l'importo complessivo dei lavori di €. 310.000,00

RIBASSO D'ASTA: i lavori vennero assunti con il ribasso offerto ed accettato del 20%;

PERIZIE SUPPLETIVE O DI VARIANTE: che in data 05/05/2017 veniva redatta perizia di variante Approvata con determina n. 85 del 05/05/2017 dell'importo complessivo di €. 310.000,00 come di seguito:

A Lavori	Progetto approvato €	Post gara	Variante €
A1 Importo lavori	239.230,87	239.230,87	288.487,86
A2 Costi ed oneri della Sicurezza		8.577,95	8.577,95
Somma A1 + A2	247.808,82	247.808,82	297.065,81
A3 Importo al netto del ribasso del 20,00% su A1		191.384,69	230.790,28
Somma A3+A2		199.962,65	239.368,23
B Somme a disposizione			
B1 IVA al 22% sui lavori	43.991,79	43.991,79	52.661,01
B2 Imprevisti	2.717,06	2.717,06	2.717,06

B3 Incentivo ex art. 113 c. 2 D. Lgs. 50/2016	4.956,18	4.956,18	4.956,18
B4 Ribasso ed economie consequenziali		58.372,33	10.297,52
Somma B	51.665,03	110.037,36	70.631,77
IMPORTO TOTALE (A+B)	310.000,00	310.000,00	310.000,00

DIRETTORE DEI LAVORI: Ing. Francesco Ramacci;

CONSEGNA DEI LAVORI: I lavori vennero consegnati il giorno **06.02.2017** come da relativo verbale.

TEMPO STABILITO PER L'ESECUZIONE: Per l'esecuzione dei lavori erano stabiliti n. 60 giorni consecutivi a partire dalla data della consegna, il tempo utile doveva scadere quindi il **06.04.2017**;

SOSPENSIONE E RIPRESA DEI LAVORI E PROROGHE:

- 1 verbale di sospensione lavori redatto in data 01/03/2017
- 1 verbale di ripresa lavori redatto in data 10/03/2017
- 2 verbale di sospensione lavori redatto in data 04/04/2017
- 2 verbale di ripresa lavori redatto in data 19/05/2017

ULTIMAZIONE DEI LAVORI: L'ultimazione dei lavori è avvenuta il giorno **08/05/2017** come da relativo certificato e quindi in tempo utile.

TEMPO IMPIEGATO: Giorni consecutivi n. 60

RITARDO NELL' ESECUZIONE DEI LAVORI: I lavori sono stati ultimati in tempo utile.

DANNI DI FORZA MAGGIORE: nessuno

ORDINI E DISPOSIZIONI ED ESITO AVUTO: L'Impresa ebbe sempre ad ottemperare alle disposizioni impartite dalla Direzione dei Lavori.

ASSICURAZIONE DEGLI OPERAI:

Gli operai vennero assicurati contro gli infortuni presso l'I.N.A.I.L. di Perugia con posizione N. 4137695, presso Cassa Edile PG con Codice Impresa n. I relativi contributi sono stati regolarmente versati come da relativo D.U.R.C.

INFORTUNI SUL LAVORO: Nessuno.

IMPORTO DELLE SOMME AUTORIZZATE:

Per lavori:

Verbale di somma urgenza in data **06.02.2017**: Ordinanza sindacale n° 242 del 06/02/2017 verbale di somma urgenza redatto in data **06.02.2017**, veniva redatta in data **16.02.2017** Determina di affidamento n°36 per l'importo al netto del ribasso d'asta del 20% di €. 191.384,70+ €. 8.577,95 per Costi ed Oneri di sicurezza, per un totale di €. 199.962,65 + IVA 22%

CONTO FINALE: in data 21/11/2017 firmato dall' Impresa senza riserve

Ammonta complessivamente al netto dei lavori €. 230.790,29 + 8.577,95 costi ed oneri sicurezza per un tot di € 239.368,23 + IVA 22%;

DIFFERENZA TRA LE SOMME AUTORIZZATE E LE SOMME SPESE:

Somme autorizzate per i lavori in appalto	€. 297.065,81+ IVA 22%
Somme spese (importo netto stato finale)	€. 239.368,23+ IVA 22%
Economia realizzata	€. 57.697,58

RISERVE DELL'IMPRESA: L'impresa ha firmato il conto finale senza riserve.

AVVISI OPPONENDUM: Durante l'esecuzione dei lavori l'impresa non ha arrecato danni diretti o indiretti a proprietà di terzi, come da relativo certificato.

CESSIONE DI CREDITI: Per i lavori in questione l'Impresa assuntrice non ha effettuato la cessione dei suoi crediti.

ANDAMENTO GENERALE E DESCRIZIONE DEI LAVORI ESEGUITI:

I lavori sono stati eseguiti secondo le previsioni di perizia, secondo le buone regole d'arte ed il loro importo e' stato contenuto nelle somme autorizzate.

DIREZIONE LAVORI

I lavori sono stati diretti dall'Ing. Francesco Ramacci.

VISITA DI CONTROLLO

Esaminati gli atti contabili relativi ai lavori in oggetto ed in seguito a preavviso dato all'Impresa appaltatrice, il sottoscritto Direttore dei Lavori, il giorno alle ore 10:00 si è recato nel sito dei lavori ed alla presenza della Sig. Lucci Alberto in qualità di legale rappresentante dell'impresa ha proceduto con la scorta del progetto, della perizia, del contratto di appalto e degli atti contabili, alla ricognizione dei lavori eseguiti constatando:

- la loro realizzazione secondo le indicazioni di progetto e le varianti approvate salvo lievi modifiche tutte contenute nei limiti dei poteri discrezionali della Direzione dei Lavori, nonché secondo le prescrizioni contrattuali;
- che essi si trovano in buono stato di manutenzione e conservazione;
- che sono stati realizzati con buoni materiali ed a regola d'arte;
- alla verifica di diversi dati dimensionali, riscontrandoli con quelli riportati nei libretti delle misure e nel registro di contabilità.

CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE

In seguito alle risultanze della visita di cui sopra, il sottoscritto Ing. Francesco Ramacci, direttore dei Lavori, considerato:

- che i lavori corrispondono alle previsioni del progetto e delle varianti approvate salvo trascurabili modificazioni rientranti nelle facoltà discrezionali della Direzione dei Lavori e che essi furono eseguiti a regola d'arte ed in conformità delle prescrizioni contrattuali;
- che per quanto è stato possibile accertare da numerosi riscontri, misurazioni e verifiche, lo stato di fatto delle opere risponde per qualità e dimensioni alle annotazioni riportate nel registro di contabilità e riassunte nello stato finale;
- che i prezzi applicati sono quelli del contratto principale e degli atti seguenti senza eccezione alcuna;
- che ammissibili sono da ritenersi i lavori eseguiti in economia, perché essi hanno stretta attinenza con i lavori principali, perché la loro esecuzione era indispensabile e perché, infine, la loro valutazione e' stata effettuata secondo le clausole contrattuali;

- che le opere tutte si trovano in buono stato di conservazione;
- che ugualmente ammissibili e giustificate sono da ritenersi le anticipazioni in denaro;
- che l'importo dei lavori e' inferiore a quello delle somme autorizzate per la loro realizzazione;
- che i lavori sono stati ultimati in complessivi giorni 60 in data 31/05/2017 e quindi in tempo utile;
- che durante il corso dei lavori l'impresa ha regolarmente provveduto all'assicurazione degli operai;
- che a seguito di formale richiesta agli enti previdenziali ed assicurativi DURC, l'impresa è risulta in regola con gli adempimenti assicurativi e previdenziali;
- che durante il periodo dei lavori non sono stati ceduti dall'impresa alcuni crediti.
- che non occorsero occupazioni definitive o temporanee di immobili;
- che l'impresa ha ottemperato a tutti gli obblighi derivanti dal contratto ed agli ordini e disposizioni dati dalla Direzione dei Lavori durante il corso di essi;
- che l'Impresa ha firmato la contabilità finale senza riserve,

CERTIFICA

che i lavori sopra descritti eseguiti dall'Impresa S.E.A. s.n.c di Lucci Aberico & Ercole con sede a Cascia (PG) Contratto: Ordinanza sindacale n°242 del 06/02/2017

Perizia di variata approvata in data 05.05.2017 Prot. N°85

sono stati regolarmente realizzati, e liquida il credito dell'Impresa come segue:

- Ammontare del conto finale	€ 239.368,23
- a dedursi per certificati di pagamento emessi	€ 226.202,98

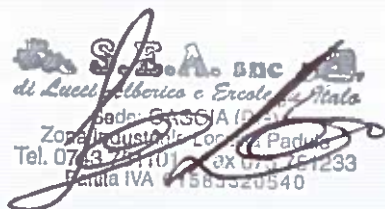
Credito netto dell'Impresa € 13.165,25

diconsi Euro (Tredicimilacentosessantacinque/25) + iva dei quali si propone il pagamento all'Impresa suddetta a tacitazione di ogni suo credito per i lavori di cui è oggetto il presente certificato, salvo la prescritta approvazione del presente atto, e salvo le rettifiche revisionali. Redatto in unico originale, letto, confermato e sottoscritto.

Perugia, il 29/11/2017

L'Impresa
S.E.A. s.n.c.

Il Direttore dei Lavori
Ing. Francesco Ramacci



Visto, accertato e confermato Il
Responsabile del procedimento
Ing. Livio Angeletti



Perugia, li 29/11/2017